

Organizzazione

REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

R. A. C. I.

SEDE PROVINCIALE DI BRESCIA



X^A COPPA MILLE MIGLIA

DOMENICA 3 APRILE 1936 - XIV

IL PERCORSO



Organizzazione

Ai Signori
Segretari Politici
Podestà
Comandi RR. CC.

Leggere attentamente!

La « Mille Miglia » nel suo decimo annuale ci si presenta seconda di motivi di altissima risonanza nazionale: essa ci reca una eco vibrante alla resistenza dell'Italia alle sanzioni, una resistenza perlinace, fondata sulla capacità della scienza e della produzione, sull'organizzazione tecnica dell'economia nazionale e sul fervore che unisce e solleva tutti gli Italiani.

È per questo suo nuovo carattere che la « Mille Miglia » assume quest'anno un altissimo tono di passionalità, inquadrato nel clima di serietà e di ordine instaurato dal fascismo. La grande gara che ha segnato dal 1927 un superamento e sempre nuove vittorie dell'uomo sulla strada, si arricchisce nel suo decennale di un compito squisitamente politico portando un insigne contributo di esperienza alla lotta che l'Italia combatte contro l'iniquità delle sanzioni.

La « X^a Mille Miglia » sotto l'egida del C. O. N. I. presieduto da S. P. Starace, ha lo stesso percorso del passato anno, salvo l'eliminazione per ragioni organizzative, del tratto Padova - Mestre - Venezia, di modo che le macchine, da Padova piegheranno direttamente su Treviso. Gli abitati che si attraverseranno, saranno quelli stessi dello scorso anno e i posti di controllo dovranno essere mantenuti immutati.

La corsa richiede la massima disciplina da parte del pubblico e la massima vigilanza da parte delle Autorità: l'integrità delle segnalazioni, degli avvisi murali e **soprattutto** il controllo delle condizioni stradali formano i capisaldi per il successo completo della complessa organizzazione.

ORDINE DI SERVIZIO

La corsa - eccettuali i primi 100 Km. e gli ultimi 200, al massimo 300 - si svolgerà alla luce del giorno. La maggiore intensità del traffico diurno su quello notturno richiede intensificazione del lavoro di disciplinamento, di vigilanza e di controllo.

Alle autorità locali, politiche, amministrative, sportive, spetta, tenendo presenti le particolari esigenze di quest'ora e l'altissimo significato politico della gara:

1) rimuovere qualunque ostacolo derivante dalla circolazione di passeggeri, veicoli, animali e dallo stato delle strade che devono essere idonee per vetture spinte a grande velocità;

2) disciplinare l'affluenza del pubblico ai margini delle vie, sorvegliando *scrupolosamente* gli sbocchi sulla strada del percorso;

3) disporre ad ogni bivio personale adatto ad indicare ai corridori la via da seguire, mentre all'ingresso degli abitati appositi trombettieri segnaleranno l'arrivo delle macchine;

4) curare che le segnalazioni e i manifesti della corsa non siano strappati, nè resi illeggibili;

5) tener pronto personale sanitario che possa, in caso di necessità, prestare i soccorsi necessari;

6) evitare che la polvere eccessiva impedisca il sorpassarsi delle macchine;

7) assicurarsi col massimo scrupolo che il servizio di vigilanza ai **passaggi a livello** sia disimpegnato con religiosissima coscienza. Un eventuale pericolo - sbarre abbassate, passaggio ingombro ecc. - deve essere segnalato, con *bandiera a scacchi bianchi e neri*, dall'incaricato a 300 metri dal passaggio a livello. Se il **passaggio a livello** è in curva, le segnalazioni devono essere fatte in modo da arrestare la macchina in tempo utile senza far perdere al corridore un tempo maggiore di quello strettamente necessario.

Prudenza, discrezione richiedono che l'incaricato delle segnalazioni abbia preventivamente presa esatta visione del posto e sia munito di una tabella di marcia con l'ora approssimativa dei passaggi e col numero dei concorrenti. Solo alla completa, totale chiusura dei passaggi egli potrà lasciare il suo posto. Rigidissima consegna questa, alla quale non si deve in alcun modo nè in alcun tempo derogare.

L'incaricato delle segnalazioni è una sentinella e della sentinella ha tutte le responsabilità;

8) impedire che la strada della gara sia percorsa da autotreni e autocarri con rimorchio, mentre si deve raccomandare che i conduttori di veicoli, oltre a mantenere irreprensibilmente la mano destra, non tentino di sorpassare altri veicoli nei punti di limitata visibilità e non si avventurino a svolte a sinistra senza essersi prima con la massima attenzione assicurati che la strada sia libera per lungo tratto da macchine concorrenti. Nelle ore notturne specialmente, la prudenza e l'attenzione dei viandanti e dei conducenti devono essere portate al limite della possibilità. I conducenti di autoveicoli devono attenuare le luci; incrociando macchine in corsa devono fermarsi sul margine destro della strada spegnendo i fari e lasciando accesi soltanto i lanalini di posizione.

La « X^a Mille Miglia », cadendo nel clima delle sanzioni ed essendo essa stessa una battaglia antisanzionistica, deve dimostrare che l'Italia, come in tutti gli altri campi, anche in quello della organizzazione automobilistica, mantiene e rafforza tutte le posizioni conquistate. Al traguardo della « X^a Mille Miglia » sono rivolti gli sguardi dei nemici d'Italia: il traguardo di Brescia dirà ai nemici d'Italia che della disciplina e dell'ardimento il popolo Italiano s'è fatta una religione ed un'arma per l'assalto ad altre méte, per il raggiungimento di altri traguardi!

IL DIRETTORE DELLA SEDE
Renzo Castagnolo

ORA DEI PROBABILI PASSAGGI

Brescia	partenza	ore	5.—
Cremona	»		5.20
Piacenza	»		5.40
Parma	»		6.05
Reggio Emilia	»		6.20
Modena	»		6.40
Bologna	»		7.—
(Passo Futa)	»		7.50
Firenze	»		8.30
Poggibonsi	»		8.50
Siena	»		9.20
(Radicofani)	»		10.20
Viterbo	»		11.05
Roma	»		11.50
(Civita Castellana)	»		12.30
Terni	»		13.—
Spoletto	»		13.20
Perugia	»		14.—
Gubbio	»		14.30
Fabriano	»		14.45
Tolentino	»		15.40
Macerata	»		15.50
Porto Recanati	»		16.10
Ancona	»		16.30
Pesaro	»		16.50
Rimini	»		17.20
Forlì	»		17.50
Bologna	»		18.15
Ferrara	»		18.45
Rovigo	»		19.05
Padova	»		19.25
Noale	»		19.40
Treviso	»		19.55
Vicenza	»		20.25
Verona	»		20.50
Brescia	arrivo		21.30

Il servizio deve essere disposto con notevole anticipo sull'ora dei passaggi previsti nella presente tabella.